



COMUNE DI PARENTI

(Ufficio del Sindaco)

LETTERA APERTA AI CITTADINI DI PARENTI

Carissimi Cittadini,

in questi ultimi tempi l'Amministrazione Comunale che mi onoro di guidare sta subendo delle critiche inerenti alcuni settori vitali quali le politiche sociali e il rispetto ambientale. Non è stato in questi tanti anni di Amministrazione nostro costume quello di ribattere alle critiche che ci potevano venire rivolte anche perché ritenevamo e riteniamo che le critiche facciano parte della vita democratica del Paese e come tali vanno accettate. Le critiche che stiamo subendo riguardano, però, settori che noi abbiamo curato con particolare dovizia ed impegno tanto da farci ritenere che, insieme al settore agricolo e a quello del dissesto idrogeologico, siano i settori dove noi abbiamo ottenuto i migliori e incontestabili risultati. Ci siamo chiesti, ma forse è già iniziata la campagna elettorale? Oppure dobbiamo riprendere gli studi e capire come si rispetta l'ambiente o rileggere attentamente cosa si intende per politiche sociali? I giovani che abbiamo avuto modo di interpellare dicono che non vogliono essere etichettati politicamente, anzi scrivono e riconoscono che il paese è in crescita e garantiscono che loro non sono affatto in campagna elettorale. Però, in politica, qualcuno insegnava che "A pensare male si fa peccato... Ma a volte si indovina". Speriamo per il bene del paese che così non sia, non perché ci spaventa il confronto, anzi, ma perché il confronto politico, specie quando si vuole giudicare il lavoro altrui, in una piccola realtà richiede soprattutto tre elementi: coerenza, obiettività e lealtà. I populismi e le facili promesse noi li lasciamo ad altri.

Partendo da questi presupposti, pur avendo già dato nelle sedi opportune (Municipio e Consiglio Comunale) le dovute spiegazioni al Comitato, volendo credere fortemente alla buona volontà di chi ha scritto la lettera aperta indirizzata all'Amministrazione Comunale, vogliamo ricostruire con dati CERTI E VERITIERI il perché, i tempi, i costi e le modalità di costruzione inerenti la realizzazione del Centro di Raccolta Rifiuti di croce Cannavina, che sta creando malcontenti e allarmi a nostro avviso ingiustificati in quanto il Centro **NON RAPPRESENTA NESSUNA MINACCIA PER LA SALUTE DEI CITTADINI O L'INQUINAMENTO DELL'AMBIENTE** bensì un strumento indispensabile per la Raccolta Differenziata volta soprattutto a **CONTENERE E ABBASSARE IL COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI E QUINDI DELLE BOLLETTE.**

PERCHE' SERVE UN CENTRO DI RACCOLTA. ITER PROCEDURALE APPROVAZIONE PROGETTO

Nel 2008 l'Amministrazione Comunale, **PER CONTENERE I COSTI DEL SERVIZI RIFIUTI**, nonché per rispettare le direttive Europee, avviava a Parenti la raccolta dei rifiuti con il sistema Porta a Porta, rimuovendo da strade e piazze circa 50 cassonetti. Questo sistema, affinché possa funzionare necessita di un'area destinata ad ospitare i contenitori dove depositare i rifiuti che si raccolgono presso le varie abitazioni. L'Amministrazione assunse la decisione di prendere in affitto un'area in località Marcillera e vi realizzò uno spiazzo da utilizzare in via provvisoria come Centro di Raccolta Rifiuti. L'intento era quello di verificare la partecipazione dei cittadini al sistema di raccolta porta a porta e poi decidere, nel caso il riscontro fosse stato positivo, di realizzare un Centro definitivo con i criteri previsti dalla normativa del settore. I risultati della raccolta differenziata furono ottimi, tanto da collocare Parenti al primo posto dei Comuni dell'intera Regione nel 2008 e 2009 (71 % di R.D.) e nei successivi anni, pur subendo una diminuzione nel 2011 (43 %) e nel 2012 (30 %) a causa della chiusura degli impianti per il conferimento dell'organico, e una ripresa nel 2013 (55%), ha fatto sempre registrare percentuali superiori alla media degli altri Comuni. Questi risultati fecero assumere da subito la decisione all'Amministrazione di realizzare un Centro Raccolta definitivo anche per dotarsi di un Centro provvisto di alcuni elementi (Energia Elettrica, Acqua, Impianto Videosorveglianza) che avrebbero consentito ulteriormente il contenimento dei costi del servizio rifiuti (es. Acquisto di una pressa per comprimere i rifiuti tipo la carta e la

plastica e con ciò diminuire i viaggi agli impianti e conseguentemente i costi nonché il conferimento selvaggio dei rifiuti nel Centro). Dopo una serie di sopralluoghi, effettuati nell'estate del 2009, si individuò un'area in località Croce Cannavina. L'area aveva le caratteristiche richieste dalla legge e ricercate dal Comune quali: essere baricentrica rispetto all'intero territorio Comunale, rispettare i limiti previsti dalla legge rispetto alle abitazioni, essere servita da viabilità comunale e quindi facilmente accessibile a cittadini e mezzi pesanti, servita dalla rete idrica e vicina a quella elettrica. Inoltre l'area non presentava necessità particolari in riguardo a movimenti terra e opere di sostegno. Per ultimo, ma molto importante, c'era la disponibilità dei proprietari a cederla al Comune per la realizzazione dell'opera.

Iniziò così, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 152/2006, del D.M. 8/4/2008, dal D.M. 13/5/2009 e s.m.i., l'iter progettuale.

- Il 28/10/2009 con delibera di Giunta Comunale n. 82 veniva approvato il Progetto Preliminare per la realizzazione di un Centro di Raccolta Rifiuti in località Croce Cannavina per un importo di € 75000,00 e si avviava la procedura per l'acquisizione dell'area con i relativi proprietari;
- Il 4/11/2010 con Delibera del Consiglio Comunale n. 22, per il finanziamento del progetto, veniva impegnato l'avanzo di Amministrazione per € 50.000,00 e la parte restante con fondi di bilancio;
- Il Consiglio Regionale nel Dicembre del 2010 nell'approvare il Bilancio di Previsione decide di costituire un capitolo di spesa (impegnando fondi POR) per finanziare Centri di Raccolta Rifiuti a favore dei Comuni della Calabria. Il Comune, quindi, con la speranza di recuperare i fondi propri decide di congelare l'iter progettuale per attendere l'emanazione del Bando Pubblico Regionale. La Regione Calabria pubblica il bando il 03/06/2011 e il Comune decide di partecipare.
- L'11/07/2011 con delibera di Giunta Comunale n. 58 si approva il progetto definitivo del Centro di Raccolta rifiuti in località Croce Cannavina con finanziamento da richiedere alla Regione Calabria. La domanda viene presentata il 18.07.2011.
- L'Amministrazione nell'attesa dell'emanazione della graduatoria Regionale continua nell'iter procedurale inerente il progetto e il 05/09/ 2011, con AVVISO PUBBLICO, da avvio al procedimento per l'esproprio consensuale dell'area di Croce Cannavina.
- Il 28/09/2011 con Delibera del Consiglio Comunale viene approvato il progetto del Centro in Località Croce Cannavina in variante al programma di Fabbricazione con opposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
- Il 30 Marzo 2012 con decreto n. 4182 del dipartimento Ambiente della Regione Calabria viene pubblicata la graduatoria dei Comuni ammessi al finanziamento regionale. Il progetto del Comune di Parenti pur risultando ammesso (posizione n. 51) non viene finanziato in quanto i fondi regionali sono sufficienti a finanziare i primi 28 progetti.
- Il 18/04/2012 con delibera di Giunta Comunale n. 19 viene riapprovato il progetto definitivo/esecutivo decidendo di rifinanziarlo con fondi Comunali per un importo di € 75.000,00 (€ 50.000,00 Avanzo Amministrazione + € 25.000,00 Fondi ordinari di Bilancio);
- Il 27/07/2012 con Determina del responsabile del Servizio viene determinata l'indennità provvisoria di esproprio e comunicata ai proprietari dell'area.
- Il 1/08/2012 con delibera di Giunta Comunale n. 49 viene dato incarico tecnico per il frazionamento dell'area.
- Il 5.09.2012 viene notificato ai proprietari il decreto definitivo di esproprio.
- Il 1.10.2012 con delibera di Giunta Comunale n. 56 veniva approvato il Verbale di cessione volontaria del terreno da parte dei proprietari e autorizzato il pagamento del terreno.
- Il 4.10.2012 veniva inoltrata alla regione Calabria la richiesta di autorizzazione nei riguardi forestali ed idrogeologici. La stessa Regione con nota del 23.11.2012 richiedeva elementi integrativi.
- Dal 01 Gennaio 2013 anche i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti sono tenuti al rispetto del patto di stabilità. Il Comune di Parenti decide così di bloccare momentaneamente tutte le opere pubbliche il cui finanziamento incide sul rispetto del patto di stabilità.
- Con decisione del 01/09/2013 al Comune di Parenti il Ministero dell'Economia, per il tramite della Regione Calabria, concede spazi finanziari per circa € 90.000,00 da utilizzare per il rispetto del patto di stabilità interno.
- Il 23.11.2013 il Comune decide di riprendere l'iter del progetto del Centro Raccolta Rifiuti e ripresenta l'istanza alla regione Calabria per l'autorizzazione nei riguardi forestali ed idrogeologici. La Regione concede l'autorizzazione il 5.12.2013.
- Il 6.12.2013 con determina n. 8 del Responsabile del Servizio si procedeva all'affidamento dei lavori per un importo di € 75.000,00 di cui 62.150,00 per lavori e € 12.850,00 per altre spese.

Abbiamo voluto riportare tutti questi passaggi per due motivi sostanziali:

1. Far notare con dati certi e non smentibili che, essendo tutti questi documenti atti pubblici resi noti alla collettività nelle forme e nei modi previsti dalla legge, non ci si può presentare la mattina in cui iniziano i lavori

per osteggiare un'opera così importante, chiedendone peraltro lo spostamento pensando che ciò sia possibile senza produrre danni per l'intera popolazione;

2. Far comprendere a tutti come sia complesso l'iter di approvazione di un progetto, specialmente quando si amministra con responsabilità ed oculatezza il denaro pubblico.

COSTRUZIONE TECNICA DELL'OPERA

L'opera consiste nella realizzazione di un piccolo sbancamento per livellare il terreno e realizzare il piazzale che ha una estensione di circa mq 1000. Su detto terreno, appositamente costipato, verrà steso un telo impermeabilizzante seguito da rete elettrosaldata e piattaforma di calcestruzzo. Il Centro sarà recintato con rete metallica e siepe verde, chiuso con apposito cancello in ferro, provvisto di casotto per il custode, **debitamente illuminato e dotato di impianto di videosorveglianza.** Le acque utilizzate giornalmente per la pulitura del piazzale, dove ricordo saranno depositati SOLO ED ESCLUSIVAMENTE RIFIUTI DOMESTICI (**quindi NO rifiuti speciali e NO rifiuti TOSSICI**) verranno scaricate in un pozzetto raccogliatore dotato di vasca di decantazione per ottimizzarne lo smaltimento delle acque reflue senza produrre nessun inquinamento né di falde né di fiumi.

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL CENTRO

Nel Centro verranno posizionati tre cassoni (container) dove depositare carta, plastica e vetro, ingombranti (ferro e legno). Si individuerà uno spazio coperto dove posizionare i RAEE (televisori, frigoriferi, televisori, computer ecc) che così si avvieranno allo smaltimento gratuitamente e senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione (oggi sosteniamo costi ingenti). Verranno posizionati massimo 20 cassonetti modello stradali di cui 10 per la parte secca (non differenziata) e dieci per la parte organica.

I rifiuti verranno depositati direttamente dagli operatori comunali. Per i cittadini saranno individuati tre giorni settimanali, con orari prestabiliti, nei quali depositare i rifiuti che avverrà sempre alla presenza del custode. **Non sarà possibile depositare rifiuti negli orari diversi da quelli prestabiliti.** Il Centro dovrà essere sempre tenuto in ordine e non dovranno essere depositati rifiuti al di fuori di cassoni e cassonetti. Il custode sarà obbligato a tenere pulito e in ordine il Centro. Per evitare cattivi odori durante il periodo estivo dovrà essere incrementato il trasporto della parte organica negli impianti di trasformazione. **Come si può notare nessun COPIA E INCOLLA CON L'ESISTENTE CENTRO.**

CONCLUSIONI

Per quanto sopra riportato crediamo di aver fornito sufficienti spiegazioni in merito al fatto che la realizzazione del Centro in località Croce Cannavina non rappresenta **NESSUN PERICOLO PER LA SALUTE DEI CITTADINI E PER L'AMBIENTE CIRCOSTANTE** bensì uno strumento necessario per effettuare la Raccolta Differenziata e cercare con il buon funzionamento del Centro di **CONTENERE I COSTI DEL SERVIZIO RIFIUTI E QUINDI DELLE BOLLETTE DEI CITTADINI.** Crediamo, anche, che ci capirete e ci giustificherete se abbiamo vissuto con tristezza la contestazione che alcuni giovani ci rivolgono. Pensare che nel 2013 si possa credere, o peggio far credere, che la realizzazione di un piccolo Centro per la raccolta dei rifiuti differenziati possa, per il solo fatto di emanare nei mesi più caldi un semplice cattivo odore, inquinare l'acqua presente nel serbatoio o nella condotta idrica ubicata ad un metro al di sotto del piano di campagna è alquanto inconcepibile. Ancora più triste, e adesso mi permetterete di parlare a titolo personale, mi ha reso il fatto che i miei concittadini pensino o abbiano potuto minimamente pensare che il mio agire per lo sviluppo di Parenti, dopo tanti anni di impegno, potesse essere talmente irresponsabile al punto da produrre danni salutarmente a persone con l'inquinamento di un prodotto di largo consumo ed uso com'è l'acqua.

Permettetemi di ricordare a tutti voi ciò che in questi anni l'Amministrazione da me diretta ha fatto per il rispetto del nostro ambiente: raccolta differenziata porta a porta sull'intero territorio comunale (credo che siamo l'unico Comune in Calabria); Raccolta domiciliare gratuita sull'intero territorio comunale degli oli esausti per evitare l'inquinamento dei fiumi; raccolta indumenti e pile esauste; ammodernamento canale irriguo per riavvicinare le persone all'agricoltura familiare, al fine anche di presidiare e controllare tutto il territorio, così da evitare le cattive abitudini di alcuni di trasformare il territorio a discarica a cielo aperto; redazione di un progetto insieme a tutti i Comuni (19) attraversati dal fiume Savuto per l'ammodernamento e il rifacimento degli impianti di depurazione, per evitare l'inquinamento del fiume, presentato alla Regione Calabria per il finanziamento; presentazione schede alla Regione Calabria per la bonifica della discarica di Calzetta, riuscendo ad essere inseriti nel piano redatto dalla Regione e oggi in attesa di finanziamento; redazione di un piano già presentato in Consiglio Comunale per il controllo dell'inquinamento atmosferico dovuto a elettrodotti.

PROPOSTA AL COMITATO TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO

Avremmo potuto concludere la nostra nota al punto precedente, sicuri di aver fornito i chiarimenti necessari che la lettera aperta aveva sollevato. Ma questo ci avrebbe lasciato non del tutto soddisfatti, ritenendo che il nostro agire politico potesse essere interpretato come nel volerci chiudere nel fortino comunale a difesa delle nostre scelte. Inoltre, questa eventuale interpretazione, contrasta profondamente con lo spirito popolare che lo scrivente ha voluto dare al proprio mandato di Sindaco, sempre improntato sulla massima collaborazione e confronto con tutti, Consiglio Comunale, Associazioni che operano a Parenti, altre Istituzioni e in ultimo ma non per importanza con i cittadini.

Allora vogliamo concludere questa lettera aperta con due proposte al Comitato nato a Parenti per la tutela dell'ambiente e del territorio, anche per verificarne la bontà che loro pubblicamente esternano.

La prima proposta è di carattere generale e la seconda specificamente attinente la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti differenziati.

1) La nascita del Comitato, peraltro proposto dal Sindaco nell'ultimo Consiglio Comunale, potrebbe essere di aiuto nel sensibilizzare la popolazione verso i problemi che producono inquinamento ambientale. A volte evitare semplici azioni quotidiane contribuisce a migliorare la qualità della nostra vita. Si propone quindi al Comitato di effettuare una serie di iniziative, se ritengono insieme all'amministrazione Comunale, volte a sensibilizzare l'utente in merito ad alcune azioni, quali:

- Sensibilizzare tutti i cittadini a partecipare alla raccolta differenziata migliorandone anche il modo di farla;
- Stimolare le persone ad evitare di lanciare i sacchetti di rifiuti dal finestrino della propria automobile, pensando che le strade siano un centro di raccolta rifiuti;
- Far capire a tanti cittadini che sostituire autonomamente le gomme o effettuare il cambio d'olio alla propria automobile è illegale in quanto poi non si capisce dove finisce il materiale usato sostituito. O meglio sappiamo tutti che va a finire in qualche fosso o nei fiumi.
- Chiedere alle imprese che operano nel settore boschivo di operare con più responsabilità cercando di rispettare la natura e le infrastrutture a servizio della comunità;
- Consigliare i proprietari di case che ancora oggi presentano il tetto in eternit, specialmente quelle vicine ad attività artigiane, che sarebbe opportuno valutare la sostituzione di quel materiale;
- Scoraggiare le persone che effettuano lavoro in nero (per esempio nel settore edile) che producono resti di materiale da smaltire come rifiuti speciali, in quanto ciò non ci garantisce rispetto alla loro destinazione finale.
- Ecc. Ecc. Ecc.

2) Per quanto attiene la **REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI**, l'Amministrazione Comunale, preso atto delle novità comunicate in questi giorni dalla Regione Calabria in merito al finanziamento a proprio carico del Centro, nel voler dimostrare la massima collaborazione con il Comitato, è disponibile a sospendere i lavori del Centro fino al 05 Febbraio p.v.

In questi giorni il Comitato tutela ambiente e territorio, insieme a tutti i suoi iscritti (forse qualcuno è proprietario di un terreno più idoneo), potrà segnalare all'Ufficio Tecnico del Comunale un'area ritenuta migliore di quella di Croce Cannavina, affinché l'Ente ne possa valutare la eventuale fattibilità tecnica/economica.

L'area dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- Essere ubicata in maniera baricentrica rispetto al territorio comunale;
- Essere adiacente alla viabilità comunale e/o provinciale al fine di essere facilmente raggiungibile da automobili e mezzi pesanti;
- Essere vicina alla rete idrica ed elettrica;
- Essere distante almeno 300 metri da fiumi e abitazioni;
- Avere un andamento orografico tale da non richiedere ingenti interventi di movimento terra o opere di sostegno;
- Disponibilità del proprietario alla cessione volontaria del terreno al Comune con pagamento del medesimo a valore agricolo (max € 3,00 a mq).

Sperando di aver fornito le delucidazioni necessarie e con la speranza di avere tranquillizzato tutti i cittadini in merito alla loro salute, **CHE ASSICURIAMO ESSERE GARANTITA AL CENTO PER CENTO**, ed in attesa degli ulteriori sviluppi l'occasione mi è gradita per salutarvi tutti con immutata stima ed affetto.